



SOMMARIO

Pagina 1

NEWSLETTER FINCO N.8-2012

1. SPENDING REVIEW: "RAPPORTO GIAVAZZI"

SPENDING REVIEW: "RAPPORTO GIAVAZZI"

2. RELAZIONE ANNUALE AVCP: BOOM DEGLI AVVALIMENTI

E' consultabile l'interessante Rapporto recante "Analisi e Raccomandazioni sul tema di Contributi Pubblici alle Imprese" redatto dal Prof. Francesco Giavazzi insieme ai suoi collaboratori, su incarico del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2012, visitando il sito: www.confindustriaifinco.it - Sezione Avvenimenti - "Rapporto Giavazzi".

3. IL "GIACIMENTO ENERGETICO" ITALIANO. LE RAGIONI PER SALVARE ED ANZI RAFFORZARE IL 55% - CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO SVILUPPO

Nel quadro di un giudizio complessivamente negativo al regime attuale di tali contributi, viene effettuata una parziale deroga per le agevolazioni di carattere "automatico" e per i crediti (e detrazioni) di imposta per la ricerca ed innovazione e l'ambiente.

4. CONFRONTO TRA BONUS DEL 36% (ORA 50%) E DEL 55%: DUE POSITIVE MISURE

Notiamo per inciso e non a caso che, nel pur severo Rapporto, sotto il profilo dei tagli proposti alle agevolazioni industriali, non vengono ricomprese - nell'elenco riportato all'Allegato 1 - quelle relative all'efficienza energetica (55%).

5. AL VIA IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE RINNOVABILI TERMICHE (C.A.R.T.E.)

Traiamo dal Rapporto, per brevità, solo alcuni passi particolarmente significativi secondo il punto di vista Finco.

"Seppure tagli alla spesa pubblica possano ridurre il reddito di particolari settori della società, una riduzione della spesa nel suo complesso, se destinata a diminuire la pressione fiscale, ha effetti espansivi sull'economia pubblica. Non si deve quindi cedere alla tentazione di riallocare la spesa, tagliando spese meno efficienti per finanziarne altre, apparentemente più efficienti. A parte il rischio che le riallocazioni rispondano a interessi particolari anziché a criteri di efficienza, è solo utilizzando una riduzione della spesa per finanziare una corrispondente diminuzione della pressione fiscale che si favorisce davvero la crescita...

6. SICUREZZA STRADALE. INTERVISTA TV A FINCO SU MANUTENZIONI E PROVENTI CON-TRAVVENZIONALI

...C'è qualche evidenza a favore dell'efficacia dei contributi automatici, ma non di quelli a bando, dove l'amministrazione può esercitare discrezionalità - probabilmente perché la discrezionalità apre le porte all'influenza delle lobby ed alla corruzione e perché è difficile per l'amministrazione pubblica valutare la qualità dei progetti attribuiti con bando...

...La riduzione della pressione fiscale dovrebbe essere conseguita tramite una riduzione del "cuneo fiscale", la differenza tra costo del lavoro per l'impresa e il salario netto del lavoratore. Ciò anche per far sì che i risparmi conseguiti tagliando i trasferimenti ad alcune imprese siano re-distribuiti a tutte le imprese, creando quindi un ampio consenso favorevole a questi interventi...

...L'evidenza è chiara. Consolidamenti fiscali attuati alzando le tasse sono recessivi: contemporaneamente all'aumento della pressione fiscale (anno 0) il reddito scende (in media) dell'1%, cioè di un ammontare uguale all'ammontare della correzione dei conti. Nei tre anni successivi il reddito continuerà a calare. Alla fine è sceso di una quantità doppia rispetto alla correzione dei conti. L'effetto è molto diverso nel caso di consolidamenti fiscali attuati prevalentemente tagliando le spese. Anche i tagli di spesa inizialmente hanno un effetto recessivo che dura circa 2 anni, ma che è, per dimensione, circa un quinto di quello prodotto da aumenti di imposte. L'effetto recessivo si esaurisce il terzo anno, quando, a seguito di una riduzione della spesa, il reddito comincia a crescere...



...SEGUE...

...Non si deve quindi cedere alla tentazione di riallocare la spesa, tagliando voci meno efficienti per finanziarne altre, apparentemente più efficienti. A parte il rischio che la riallocazione risponde a interessi particolari, anziché a criteri di efficienza, il modo migliore per favorire la crescita è utilizzare una riduzione della spesa per finanziare una corrispondente riduzione della pressione fiscale...

...Han e Van Reenen (2000) trovano - e le loro conclusioni sono confermate negli studi più recenti come Parsons e Phillips (2007) e Mohnen e Lokshin (2009) - che l'evidenza empirica supporta l'efficacia del credito d'imposta per la spesa in R&S. Diversi studi concludono che questa forma di sussidio

- ◆ *nel medio - lungo periodo produce un incremento nell'investimento in R&S pari o superiore alla corrispondente riduzione nel costo della R&S ottenuta grazie al credito*
- ◆ *nel breve periodo l'effetto sembra invece più ridotto, probabilmente perché nei primi anni dopo l'introduzione dell'incentivo fiscale le imprese devono modificare i loro piani di investimento...*

RELAZIONE ANNUALE AVCP: BOOM DEGLI AVVALIMENTI

Il 4 luglio scorso è stata presentata alla Camera dei Deputati la Relazione annuale sugli appalti pubblici dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP).

La Relazione è - come di consueto - ricca di dati nonché di interessanti spunti di riflessione.

Essa per esempio affronta l'annosa questione dei ritardati pagamenti della PA e le relative conseguenze sull'equilibrio finanziario delle imprese nonché sul grado di concorrenza nel mercato (ribadiamo, però, che il problema dei ritardati pagamenti riguarda anche il rapporto tra imprese stesse).

Ma, il dato più sconcertante emerso dalla Relazione è l'incremento dell'uso dello strumento dell'avvalimento nell'ambito dei contratti pubblici.

Dal 2010 al 2011 la percentuale delle dichiarazioni di avvalimento è aumentata del 355%, passando da quota 1.695 a 6.026 e registrando il suo picco nel settore dei lavori pubblici.

L'avvalimento è utilizzato dalle imprese prive di requisiti tecnico-economico-finanziari per poter partecipare alle procedure di affidamento avvalendosi di requisiti posseduti da altre imprese e quindi per acquisire il know-how indispensabile alla partecipazione.

L'avvalimento è stato pensato a livello comunitario come uno strumento di apertura del mercato laddove c'è scarso accesso di nuovi operatori economici, anche se non è immune da alcune patologie più volte rilevate dalla stessa Autorità (dichiarazione della stessa Autorità, alquanto eufemistica per la verità).

Finco ha più volte sottolineato l'inopportunità di tale previsione normativa per l'Italia.

Alle Associazioni temporanee di imprese, ai consorzi, a breve alle reti di imprese, ed ai subappalti, si aggiunge dunque una ulteriore possibilità di allargare e rendere "elastica" la platea dei partecipanti alle gare pubbliche e di modularne la composizione: l'avvalimento.

Come è possibile sostenere, quindi, che in Italia c'è poca concorrenza nelle offerte?



IL "GIACIMENTO ENERGETICO" ITALIANO. LE RAGIONI PER SALVARE ED ANZI RAFFORZARE IL 55% - CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO SVILUPPO

Confindustria-Finco sottolinea come nelle nostre case si trovi un vero e proprio giacimento energetico.

Questa ricchezza si potrebbe rendere disponibile, sotto forma di minori fabbisogni degli usi residenziali e terziari, fin da subito solo con una politica a 360° di efficientamento energetico dell'esistente, contribuendo a raggiungere gli obiettivi europei e ad abbassare la "bolletta energetica".

Bene quindi, intanto, la prosecuzione, fino al giugno del 2013, della detrazione sulla riqualificazione energetica (il 55%) .E' un segnale apprezzabile, che rimette di fatto al prossimo Governo la valutazione circa l'opportunità o meno di proseguire in questa importante misura di detrazione fiscale.

Andrebbe fatto un ulteriore, finanziariamente irrilevante, sforzo di includere nell'agevolazione alcuni aspetti legati all'estivo (schermature solari ad esempio) e consentire al contribuente una scelta tra cinque e dieci anni nell'uso della detrazione.

Fare efficienza energetica in edilizia significa applicare l'innovazione tecnologica alle tecniche di costruzione ed ai materiali, riducendo i consumi e migliorando il comfort abitativo medio. Il parco residenziale italiano è vetusto e di bassa qualità, ed è su tale patrimonio che l'incentivo delle detrazioni del 55%, pur imperfetto, ha inciso. A fronte di circa 1 milione e trecentomila domande presentate per accedere al 55% nei 4 anni di attività, si sono realizzati circa 17 miliardi di fatturato, oltre 50mila nuovi posti di lavoro specializzati; mentre il costo per l'Erario al netto dell'aumento di gettito fiscale non ha superato i 300milioni annui. Non sembra che, tenuto conto che la media degli interventi di ristrutturazione si è situata al di sotto dei 20mila euro, il nuovo decreto in scadenza già a luglio 2013 possa garantire risultati simili.

In questa prospettiva, Finco si è recentemente fatta portatrice di una proposta innovativa, trasversale e non settoriale. In estrema sintesi la federazione propone di:

- ◆ mappare porta a porta il territorio ed il tessuto costruito, una vera e propria "due diligence" sismica, energetica, idrogeologica da affidare tramite incarichi professionali a giovani tecnici under 35;
- ◆ consolidare e superare gli attuali strumenti di premialità fiscale, introducendo criteri ("automatici", come da "Rapporto Giavazzi" pubblicato in altro articolo di questa newsletter) di progressività degli incentivi secondo le indicazioni della "due diligence". Potrebbe essere considerata l'ipotesi di una scalettatura della detrazione a seconda del periodo di "ammortamento" scelto dal contribuente (ad es. 50% per 3 anni, 55% per 5 anni, 60% per 10 anni);
- ◆ disegnare una nuova politica delle infrastrutture e delle città, in un ambito nazionale, che promuova investimenti di tipo "smart" per la riqualificazione;

Le ricadute in termini di occupazione sarebbero veloci ed interessantissime, mentre le competenze tecniche e l'innovazione tecnologica, in un arco temporale di 5-10anni, sarebbero tali da costituire una supremazia tecnologica tutta italiana nel recupero edilizio. Le competenze e le tecnologie sarebbero poi facilmente esportabili.

La copertura finanziaria, su 10-15 anni potrebbe essere trovata destinando una quota del gettito Imu (ad esempio il 10%, ovvero circa 2,5 miliardi), trasformandola così di fatto in una sorta di tassa di scopo al servizio del territorio. Il costo risulterebbe inferiore a quanto sin qui sostenuto dallo Stato per far fronte ai disastri naturali negli ultimi 30 anni .



CONFRONTO TRA BONUS DEL 36% (ORA 50%) E DEL 55%: DUE POSITIVE MISURE

Ristrutturazione edilizia (36-50%):	Richieste bonus:	Riqualificazione energetica (55%):	Richieste bonus:
2007	402.000	2007	106.000
2008	391.000	2008	247.000
2009	447.000	2009	236.700
2010	496.800	2010	405.600
2011*	483.000	2011*	280.000
Totale:	2.219.800		1.275.300

*dati provvisori e stime

AL VIA IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE RINNOVABILI TERMICHE E L'EFFICIENZA ENERGETICA (C.A.R.T.E.)

Lo scorso 10 luglio ha avuto luogo la Conferenza Stampa di presentazione del "Coordinamento delle associazioni delle rinnovabili termiche e l'efficienza energetica". (C.A.R.T.E.).

Il Coordinamento ha chiesto al Governo di aprire un tavolo tecnico di confronto al fine di elaborare una strategia di medio lungo periodo sulla promozione delle FER termiche e degli interventi di efficienza energetica, in occasione della prossima emanazione del d.lgs. 28/2011.

Per la versione integrale del comunicato stampa visitare il sito:

www.confindustriafinco.it - Sezione "Avvenimenti" - "Comunicato stampa C.A.R.T.E., Roma - 10 luglio 2012".

SICUREZZA STRADALE. INTERVISTA TV A FINCO SU MANUTENZIONE E PROVENTI CONTRAVVENZIONALI

Su TeleRoma56 è andata in onda una lunga intervista ad esponenti Finco su vari temi di attualità riguardanti la sicurezza stradale (destinazione proventi contravvenzionali, manutenzione, adeguamento dotazioni infrastrutturali...).

Il video è disponibile su www.anoilaparola.it - Home page - "Strade sicure, l'importanza della manutenzione".

Confindustria FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail info@fincoweb.org
sito web www.fincoweb.org



La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco verso gli interlocutori rilevanti. Tuttavia la Federazione non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.